

Giuseppe Coltelli

- I giudici preferiscono credere che lo abbia strangolato mentre dormiva per derubarlo.
- Con sentenza del 2 aprile 1856, lo condannano a morte.



Milo Julini

63

Giuseppe Coltelli

- Il 5 giugno 1856, alle quattro e mezza del mattino, Coltelli viene impiccato.
- Sulla scala della forca confessò di avere commesso un'altra rapina, rimasta impunita.



Milo Julini

64

1857: un nuovo questore

- Nel 1857 è giunto il momento di nominare un questore proveniente dagli assessori di pubblica sicurezza, con esperienze operative.



Milo Julini

1857: un nuovo questore

- L'avvocato Giovanni Gallarini, che ha ricoperto la carica di questore dal 1854 al 1856, era un intendente, proveniente dalla carriera che oggi diremmo prefettizia.

Milo Julini

L'avvocato Lorenzo Moris

- È nominato questore l'avvocato Lorenzo Moris, che terrà questa carica fino al 1859.



Milo Julini

67

Perché non Chiapussi?

- Con tutte le referenze che abbiamo esposto in precedenza, c'è da chiedersi perché non fosse nominato Chiapussi alla carica di questore di Torino.

Milo Julini

68

Perché non Chiapussi?

- Non sappiamo rispondere a questa domanda.
- Non ci sono documenti e non vogliamo tirare fuori ipotesi poco rassicuranti...

Domenico Giuriati

- Domenico Giuriati (Venezia, 1829- Milano, 1904), avvocato, patriota dal 1853 rifugiato politico a Torino.
- Giuriati scrive *Memorie d'emigrazione a Torino (1849-1866)* (Milano 1897) dove tratteggia con scarsa simpatia l'assessore Moris.

Direttore della *Generala*

- Chiapussi passa alla Amministrazione delle carceri, al tempo alle dipendenze del ministero dell'interno.
- Diviene direttore della *Generala*, il carcere minorile di Torino, oggi noto come "Ferrante Aperti".

Milo Julini

71



La Generala



Milo Julini

72

La Generala



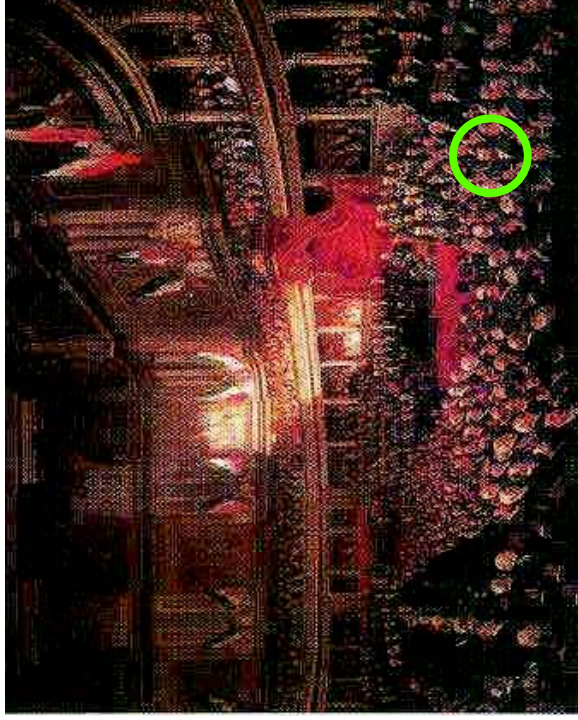
Direttore delle carceri di Genova

- Sul finire del 1859, Chiapussi è direttore delle carceri di Genova, quando viene nominato questore di Torino.



Questore di Torino capitale

- Dal 1860 al 1864, Chiapussi è il primo questore di Torino capitale del Regno d'Italia.



Garibaldi in marsina

Milo Julini

75

1861 - 1864

- Non è un momento facile, né per il neonato regno, né per la città di Torino.
- Emergono problemi enormi e non sempre i politici appaiono all'altezza del loro compito.

Milo Julini

76

Giuseppe Pavia

- Chiapussi deve di nuovo occuparsi di Giuseppe Pavia, evaso nel 1858 dal bagno penale di Cagliari, che ha ripreso l'attività di ladro a Torino.
- Tra le sue vittime vi è un signor **Agnelli**, quando questo cognome a Torino non significa nulla.

Milo Julini

77

Giuseppe Pavia

- Pavia è arrestato, il 13 agosto 1861, a Torino.
- La stampa assicura che Torino è stato liberato da un pericolo e che si sarebbe fatta luce su una lunga serie di furti.

Milo Julini

78

Giuseppe Pavia

- Processato nel 1862 e condannato a venticinque anni di lavori forzati, Giuseppe Pavia, che non ha voluto fare confessioni e rivelazioni sui suoi complici, muore nell'ospedale del bagno penale di Gaeta nel 1887.

Milo Julini

79

Consenso e simpatia popolare

- Il consenso e la simpatia popolare che la cattura di Giuseppe Pavia ha indotto nei confronti della questura torinese, dura un tempo brevissimo.

Milo Julini

80

Sospetto e sdegno verso la polizia

- Si addensano di colpo le più fosche nubi, l'arresto di Pavia è dimenticato, sospetto e sdegno verso la polizia aleggiano sulle pagine dei quotidiani politici torinesi.

Grave scandalo

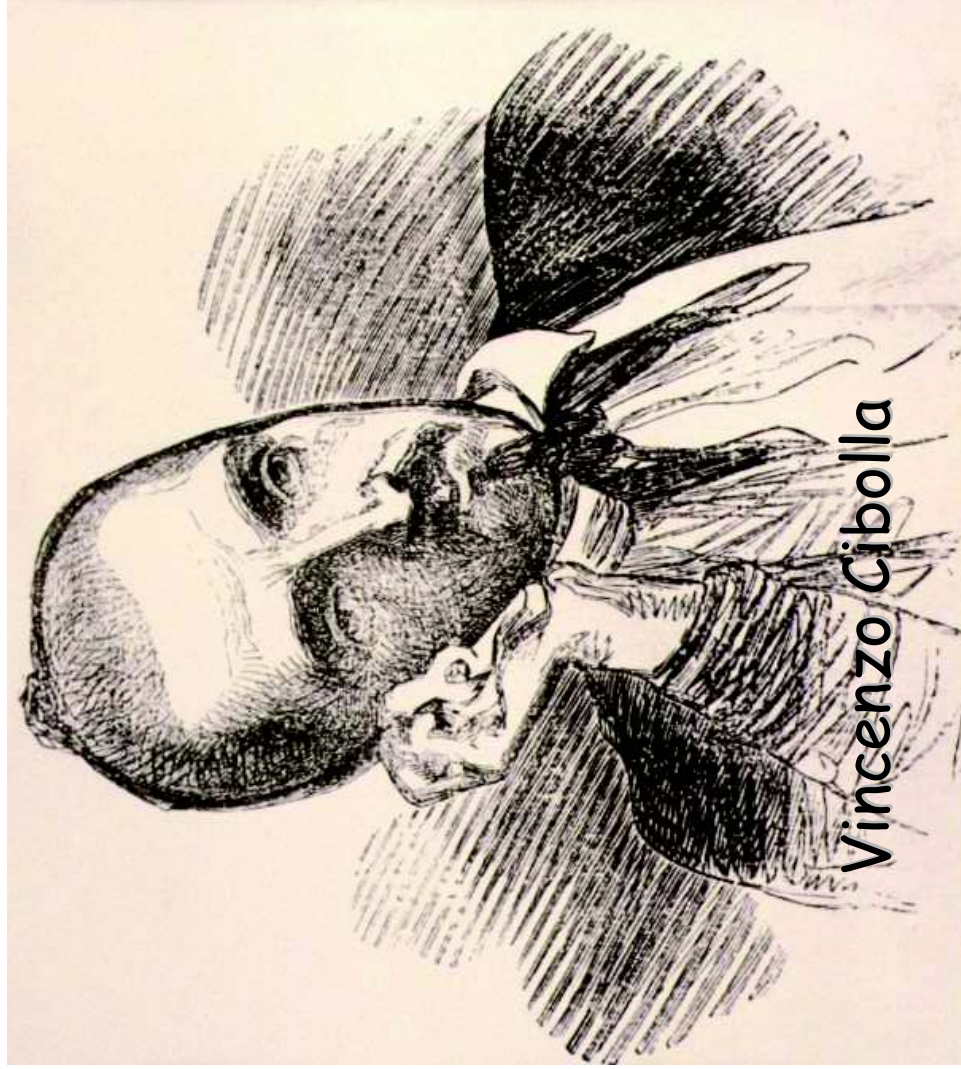
- Dalla seconda metà di agosto 1861, a Torino si verifica un clamoroso e grave scandalo che coinvolge un funzionario della Pubblica Sicurezza, fino ad allora assai stimato.

Vincenzo Cibolla

- Tutto inizia con le rivelazioni di un giovane criminale pentito torinese, Vincenzo Cibolla, che collabora con la giustizia.

Milo Julini

83

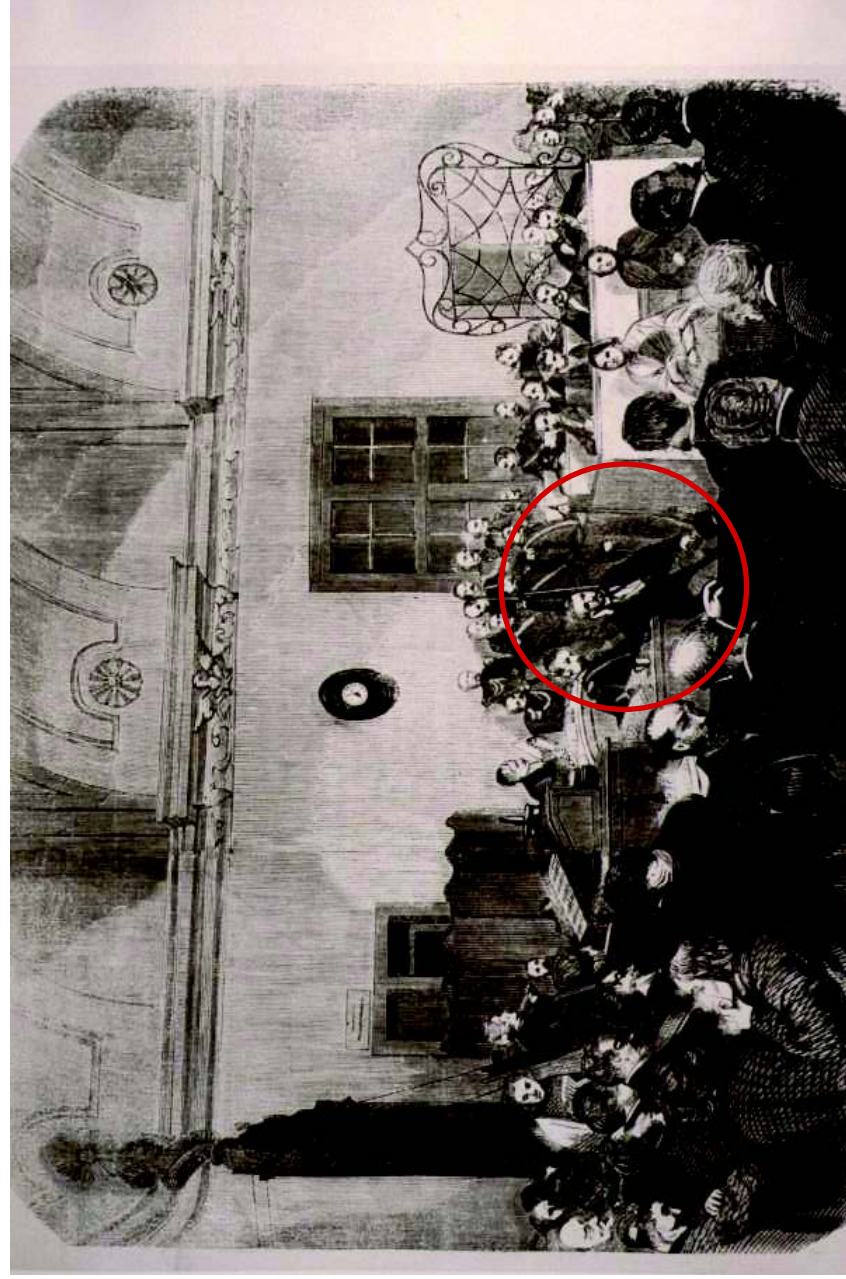


Vincenzo Cibolla e la *Cocca*

- Nel corso di un primo processo (1860), Cibolla ha accusato numerosi complici, che formavano con lui la temibile associazione criminale, detta la *Cocca*, che aveva terrorizzato Torino negli anni tra il 1856 e il 1858.

Milo Julini

85



Processo Cibolla

Filippo Curletti

- Cibolla, nell'agosto 1861, durante un secondo processo, accusa nuovi complici e rivela con prove inoppugnabili che il capo dell'associazione criminale era Filippo Curletti, delegato della questura torinese.

Milo Julini

87

Filippo Curletti

- Curletti ha fatto carriera.
- Incaricato di tutelare la sicurezza pubblica nelle nuove province del regno d'Italia, risiede a Napoli, una delle città "difficili" del regno.

Milo Julini

88

Scontro Cibolla-Curletti

- Dopo un drammatico confronto con Cibolla in tribunale a Torino, Curletti, ormai smascherato e compromesso, non viene arrestato, ma soltanto sospeso dall'impiego.

Milo Julini

89

Fuga di Curletti

- Curletti ha il tempo di fuggire all'estero, tra feroci polemiche giornalistiche che denunciano varie complicità nei suoi confronti.
- Si può affermare che il processo Cibolla rappresenti il vero primo grande scandalo dell'Italia unita.

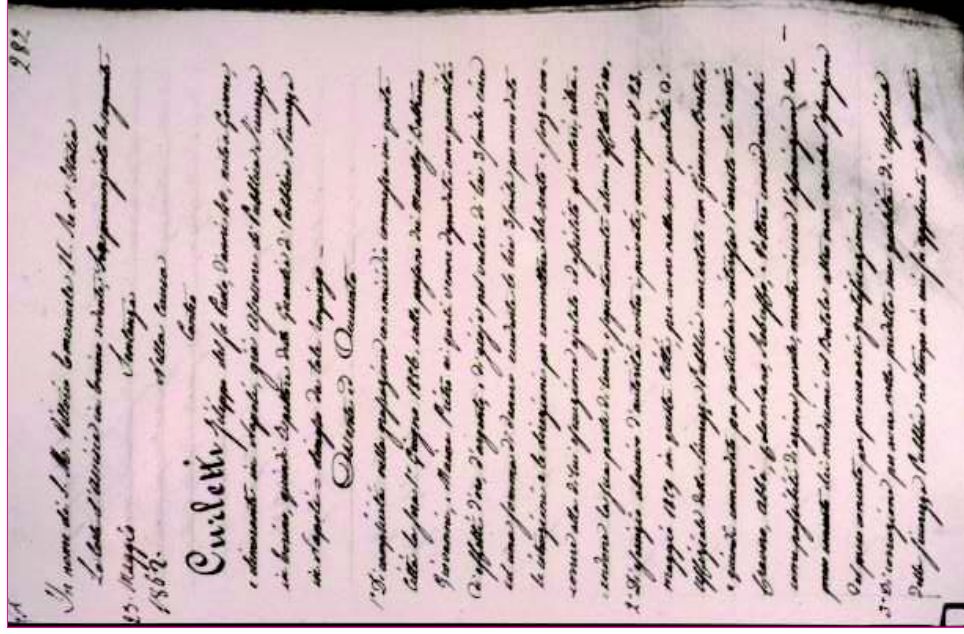
Milo Julini

90

Condanna in contumacia di Filippo Curletti



Ritratto di Filippo Curletti, secondo
il sito delle Edizioni Solfanelli



Polemiche giornalistiche

- Chiapussi non è direttamente coinvolto nelle polemiche.
- Al tempo della *Cocca*, lui apparteneva alla Amministrazione delle carceri.
- Qualcuno ricorda che era stato il questore Moris, il grande "patrono" di Curletti.

Polemiche giornalistiche

- Ma lo scandalo Curletti mette in cattiva luce l'Amministrazione di pubblica sicurezza, l'esecutivo del neonato regno d'Italia e giunge a sfiorare persino lo scomparso conte Camillo Cavour.



Milo Julini

93

“serio riordino della polizia”

- *La Gazzetta del Popolo*, qualificato quotidiano politico torinese, si fa promotore di un “serio riordino della polizia”.

